

Viadotti autostradali, caccia al verbale dei misteri

L'AQUILA Dopo i sei avvisi di garanzia notificati dai Pm di Teramo ai vertici di Strada dei Parchi, il Forum H20 (con Nuovosenso civico onlus e Il martello del Fucino) insiste nella sua battaglia sulla sicurezza dei viadotti di A24 e A25. Questa volta nel mirino è finita la riunione convocata il 26 ottobre scorso dal prefetto aquilano Giuseppe Linardi. «Il resoconto non è ancora definito e diventerà accessibile quando lo sarà: questa - recita unanotte delle associazioni - l'incredibile risposta della Prefettura dell'Aquila alla testata "Il Martello del Fucino" che aveva fatto richiesta di accesso agli atti per ottenere il verbale dell'ormai famosa riunione sulla sicurezza delle autostrade A24 e A25. Del summit, su un tema sentitissimo e nonostante gli obblighi di comunicazione istituzionale nei confronti dei cittadini e degli organi di stampa, da quanto ne sappiamo non fu prodotto neanche un comunicato ufficiale. Uscirono invece dichiarazioni e spezzoni di dichiarazioni in maniera a dir poco caotica, con un taglio che alla luce di altri fatti successivi ci appare come di pseudo-rassicurazione». Le associazioni puntano sul fatto che l'ingegner Placido Migliorino, dirigente del Mit e soprattutto direttore generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, con una lettera del 29 ottobre e con la sua presenza al consiglio comunale dell'Aquila (il 19 ottobre), ha, di fatto, insistito sulle tesi già rappresentate in una dura relazione firmata dopo le ispezioni ordinate dal ministro Toninelli: «Il Ministero, assumendosi ogni responsabilità, ha smentito quelle ricostruzioni. Il tecnico ministeriale ha ribadito che ritiene non congrui i calcoli strutturali fatti da Strada dei Parchi in quanto basati su prove sui materiali (calcestruzzo e ferri) risalenti a 5 anni prima e, quindi, non probanti l'attuale stato di ammaloramento che evidentemente può essere nel frattempo peggiorato. Di verbali in materia di rischio gestiti in maniera piuttosto sui generis, per usare un eufemismo, sta diventando piena questa regione, da quello della Commissione Grandi Rischi del 2009 a quello post Rigopiano a Penne del 2017».

